

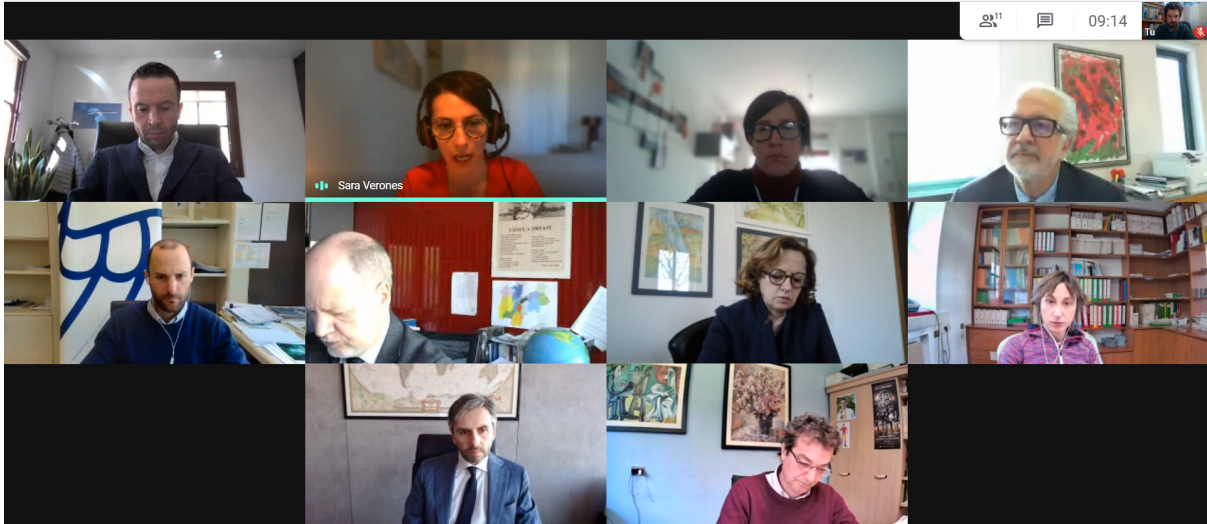
## VERBALE CONSULTAZIONI PEAP 2021-2030

**24 marzo 2021**

MATTINO

**Associazioni di categoria mondo economico e ordini professionali:**  
associazioni, ordini e categorie economiche, cooperazione, turismo,  
commercio, ecc ...

Ore 9.00 **Confindustria**



Presenti:

P.A.T. APRIE:	dott.ssa Laura Boschini, ing. Sara Verones, arch. Massimo Plazzer, ing. Silvia Debiasi, ing. Sandro Rigotti
AGENDA 21 consulting s.r.l.:	ing. Simone Dalla Libera, ing. Giovanna Coggi
CONFINDUSTRIA:	ing. Simone Canteri, ing. Federico De Col, Mario DorigHELLI, dott. Paolo Angheben, dott. Alessandro Santini
HABITECH:	ing. Francesco Gasperi (arriva alle 9.35)

**Boschini:** Saluta e ringrazia per la partecipazione. Sottolinea come queste consultazioni siano una scelta e non un passaggio obbligatorio. In occasione dell'approvazione del piano si è ritenuto importante promuovere un confronto con gli stakeholder, coloro che hanno le conoscenze e le competenze per supportarci nella redazione del piano. Porta il saluto dell'assessore Mario Tonina oggi impegnato in Consiglio provinciale.

**Verones** Questo è un momento di consultazione, a valle di quello di partecipazione che è stato fatto nei mesi precedenti. Il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 è un piano decennale che va oltre il momento pandemico. In questi due anni è stata redatta la parte strategica. Importante per il raggiungimento degli obiettivi la

collaborazione di tutti in maniera trasversale. Per questo sono importanti questi momenti di confronto.

Plizzer: Alla riunione è presente la dirigente generale di Aprie dott.ssa Laura Boschini, i componenti dell'Ufficio Studi e Pianificazione delle Risorse Energetiche che hanno curato il piano coordinando il gruppo di lavoro e l'ing. Sandro Rigotti dell'UMSE Grandi Concessioni idroelettriche e gara gas. Sono presenti inoltre i tecnici di Agenda 21 consulting che hanno redatto il rapporto ambientale per la procedura di VAS.

Si tratta di un incontro in cui siamo disponibili per chiarimenti e per discutere delle criticità ma vi chiediamo anche di far emergere quelli che secondo voi sono punti di forza del Piano.

Dell'incontro sarà stilato un verbale il quale sarà trasmesso ai partecipanti e pubblicato anche sul sito web di Aprie nella sezione dedicata al deposito del piano.

Pur tenendo traccia di quanto emergerà dall'incontro di oggi, ricordo che eventuali osservazioni vanno inviate formalmente all'indirizzo [aprie@pec.provincia.tn.it](mailto:aprie@pec.provincia.tn.it) affinché siano depositate e valutate per un eventuale recepimento del Piano in fase di approvazione definitiva.

Dorighelli: Come delegato Energia e ambiente di Confindustria e presidente AssoEnergia, vi informo che è in corso la redazione del Progetto "Trentino 2030" dove si vanno ad individuare macro temi per la categoria. Il progetto si avvale della consulenza dello studio Ambrosetti. La sostenibilità sarà centrale. C'è attenzione al tema e l'industria può avere un ruolo importante.

Lato energia in Trentino abbiamo una buona quota di rinnovabile, AssoEnergia ha contrattato energia green 100% per le industrie nelle categorie più energivore (75%) ma si punta al 100% per una transizione energetica completa.

Tema idrogeno: il 29 marzo siamo convocati al tavolo provinciale in cui si definirà la strategia al 2030. Sulla tematica porto il pensiero del presidente Manzana auspicando una stretta sinergia con la Provincia di Bolzano e A22 che riteniamo importante.

Canteri: (energia e servizi ambiente di Confindustria) Grazie a tutti coloro che hanno lavorato a questo piano. È un piano molto dettagliato, ci sono molti elementi su cui possiamo lavorare. Sicuramente sulla tematica della transizione energetica il settore industriale deve mantenere una alta considerazione. È un documento corposo, molto lungo, ci sono delle cose sulle quali possiamo dare qualche spunto in più per migliorarlo ulteriormente. La base di partenza è comunque molto buona.

De Col: Nel momento in cui abbiamo visto il piano pubblicato sul sito internet di Aprie ci siamo preoccupati di diffonderlo il più possibile alle nostre associate, in particolare a quelle a tema energetico. Vista la corposità

del piano, ci siamo concentrati molto di più sulle previsioni relative al comparto industriale, sui trasporti, sulle comunità energetiche.

Abbiamo chiesto alle associate di guardare questi temi e di trasmetterci le loro considerazioni, che riassumo. Ieri le abbiamo viste e raggruppate per linee strategiche in coerenza con il capitolo finale del piano.

**LS1 - riqualificazione edifici civili:** su questo tema un particolare che viene tralasciato è il teleriscaldamento efficiente (DL 102/2014...) riutilizzo di calore di scarto, oltre la biomassa. Come mai non è stata considerata?

Verones: la strategia sugli impianti di teleriscaldamento è inserita nella parte dedicata agli impianti di biomassa legnosa, dove sono considerati oltre agli impianti tradizionali anche gli impianti che usano gli scarti di processi industriali. Possiamo riprenderlo anche nella linea 1 per far comprendere come il mondo del calore sia un mondo con molte sfaccettature

De Col **Linea strategica 1 e 2:** Abbiamo notato, non solo nel piano, che le azioni di incentivazione non sono mai state dedicate alle aziende, agli impianti industriali. Non è mai stata presa in considerazione una incentivazione dei capannoni, che sono riscaldati e rappresentano una fetta non secondaria del patrimonio costruito. Chiediamo se possibile ragionare su incentivi alla coibentazione degli edifici industriali

Verones: Il FESR 2014-2020 aveva una misura dedicata, finanziata con 10 milioni di euro, ma ci sono state poche domande e poi per la situazione emergenziale i fondi sono stati spostati. Lo riteniamo fondamentale tant'è che abbiamo proposto una misura straordinaria sul PNRR e la nostra struttura la riproporrà sul FESR 2021-2017.

Boschini: In questi giorni in Provincia si sta parlando di FESR, può essere utile una vostra segnalazione con indicazione dei settori più interessati, noi lo faremo presente, ma se il tema è sentito è utile che sollecitazioni arrivino da più parti.

Santini: Confermo quanto dice Boschini, in questi giorni abbiamo avviato un confronto con la Provincia sulla programmazione FESR. Vi ringraziamo anche per questa possibilità di confronto. Di recente abbiamo avuto un dialogo con la Provincia sul tema della modifica della legge 6 (transizione digitale ecc)

De Col: **Linea Strategica 5 Comunità energetiche:** vorremmo rimarcare anche qui il coinvolgimento del settore industriale per le comunità energetiche. Scusate se mi è sfuggito qualcosa ma mi è parso che il Piano quando parla di comunità energetiche si riferisce principalmente ai condomini. Vorremmo essere protagonisti anche su questo tema, le realtà industriali dovrebbero essere coinvolte.

- Canteri: Considerato che il piano è a 10 anni, si spera che diventerà un nuovo paradigma della gestione dell'energia, la richiesta è quella di prendere in considerazione un sistema che non tenga conto solo della rete a livello di condominio ma anche una rete che veda il condominio in aggiunta alle realtà industriali, come sta accadendo nelle regioni vicine a noi (si vedano esempi in tal senso in attivazione in Friuli).
- Verones: La Linea Strategica 5 va ad indagare uno scenario che è la base di partenza. Siamo consapevoli che è in arrivo il recepimento nazionale della Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (giugno 2021), come Provincia abbiamo inserito le prime indicazioni sulla base di quelle europee. Ora da parte nostra è in corso un'interlocuzione stretta con RSE per riuscire ad entrare sul tema. In quel capitolo dobbiamo evidenziare meglio quello che rappresentate che non manca nei nostri ragionamenti. Sulla scorta di altri esempi nazionali per il nostro territorio a maggior ragione dobbiamo inserire questa parte in maniera più chiara. L'utenza industriale può essere trainante e fondamentale per attivare queste esperienze nei borghi trentini.
- Gasperi: Tema della qualità dell'aria. Nel piano non ho trovato molto sul tema delle emissioni puntuali inquinanti, nonostante si stiano aumentando le stazioni di misurazione sul territorio. Sono state analizzate le emissioni del comparto industriale?
- Verones: Il piano ha rilevato le emissioni climalteranti, il discorso relativo alla qualità dell'aria viene rimandato al Piano della Qualità dell'Aria che è stato redatto dall'APPA ed approvato nel 2018.
- Boschini: In precedenza avendo seguito da dirigente generale di APPA la stesura del Piano Qualità dell'aria la misura prevista è quella dell'applicazione delle BAT (Best Available Technologies), con introduzione di tecniche migliorative per abbattere le emissioni. In passato erano attive linee di finanziamento se un'impresa faceva di più di quanto previsto per legge. Il Piano Qualità dell'aria è del 2018 e quindi sufficientemente recente.
- Dalla Libera: Noi abbiamo curato il rapporto ambientale del PEAP, nel quale è presente una tabella suddivisa per settori delle diverse emissioni inquinanti e climalteranti, tratta dall'Inventario delle Emissioni e dallo Stato dell'Ambiente. Il settore industriale rappresenta un comparto non prevalente delle emissioni inquinanti, i maggiori responsabili sono i settori civili e il trasporto. Sulle emissioni di CO<sub>2</sub> la suddivisione è in tre e sul tema specifico il comparto industriale in proporzione pesa molto di più.
- De Col: **Linea Strategica 7: idrogeno.** Piena disponibilità da Confindustria per il piano dell'idrogeno in Trentino. Saremo presenti il 29 al tavolo dell'idrogeno con le nostre figure tecniche. Nel PEAP si tratta di un approccio sperimentale o c'è già l'intenzione di fare un passo più in là?

Lombardia ed emilia romagna tra 3-4 anni avranno una filiera dell'idrogeno con tutto il ciclo.

- Verones: Sul tema idrogeno abbiamo una roadmap per il quale il tavolo è stato convocato la prossima settimana. Sui trasporti non c'è attualmente una domanda tale che ne giustifichi la produzione locale. Nel piano ci sono analisi più approfondite relative ad alcuni settori, in particolare la miscelazione in volume con il metano. Per quanto riguarda il nostro territorio bisogna interrogarsi su quali siano le componenti legate al trasporto, alla distribuzione fino agli usi finali. Sul comparto industriale è stata fatta una analisi per alcuni comparti industriali energivori. Ma ci sono molti settori che stanno lavorando. In generale vanno fatti approfondimenti e ragionamenti, ne parliamo al Tavolo dal 29 marzo in poi.
- Canteri: Sulla tematica capiamo l'approccio della PAT che si è scottata in passato per esempio con i bus per le universiadi ora fermi, per cui è chiaro che alla luce delle esperienze vanno fatti ragionamenti ponderati. Tuttavia se è vero che 10 anni sono pochi per l'idrogeno chiederemmo che la Provincia osasse un po' di più per portare a dei progetti non solo sperimentali ma anche qualcosa in più strutturato.
- Verones: Può apparire una linea prudente ma abbiamo tenuto un approccio tecnico-scientifico in considerazione della complessità di approccio a questo nuovo vettore energetico e della necessità di ulteriori analisi e approfondimenti. Ciò non vuol dire stare fermi ma parlarne nella sede del tavolo per stabilire una congruità e coerenza della proposta decennale futura, in considerazione delle dinamiche internazionali in corso e delle caratteristiche peculiari del Trentino come la produzione idroelettrica.
- Rigotti: Confermando quanto indicato dall'ing. Verones gli scenari sull'idrogeno vanno consolidati e va costruito un approccio più concreto per muoversi con il dovuto approfondimento. Per questo è stato creato un percorso dedicato .
- De Col: **Linea Strategica 5 e 1:** Il mondo industriale è pienamente disponibile a fornire le coperture "fisiche" per l'installazione di impianti fotovoltaici. Partendo da una superficie di 50 abbiamo visto l'obiettivo di arrivare a 150. È una scelta progettuale fare solo +100%? perchè credo si possa fare di più
- Verones: Il +100% è dovuto al fatto che il dato è da approfondire, ci mancano i mq attualmente installati, sono dati desunti dalla cartografia GIS. Se riusciamo ad avere dei dati più approfonditi sicuramente riusciremo a fare una stima più approfondita, che probabilmente porterà ad una superficie più alta.

- DeCol: Prendo nota, siamo disponibili a collaborare in tal senso.
- De Col **Riguardo la Linea Strategica 5:** La biomassa è stata trattata?
- Verones: Sì, se ne parla nel capitolo della biomassa, lo abbiamo anche approfondito.
- De Col: **Linea Strategica 12: Promuovere, educare e formare.** Come Confindustria noi pecchiamo sul tema dei finanziamenti europei e il funzionamento degli stessi. Da parte nostra c'è la volontà di fare un percorso di informazione e formazione agli associati verso il tema dei finanziamenti europei. Vorremmo puntare tanto sulla formazione delle aziende. L'argomento è presente nel piano e ci trova perfettamente d'accordo.  
**Linea Strategica 4, sul tema Biomassa legnosa:** Nel piano si parla di potenziare le reti esistenti. Viene chiesto se sono possibili/previsti anche nuovi impianti.
- Canteri: I dati parlano di un surplus di legname, e ci sono zone che già in passato hanno manifestato l'interesse a nuovi impianti, vogliamo chiedere se il piano può prevedere anche nuovi impianti. Invece di 100 camini se ne controlla 1. Inoltre nel caso di contemporaneità di teleriscaldamento e metano, qual è l'approccio? A lungo termine il teleriscaldamento dove c'è il metano non sarà più sostenibile.
- Verones: Provo a suddividere l'osservazione in due parti. Sulla parte dei nuovi impianti, le valutazioni domanda/offerta sono state fatte nel 2016-2018, pre-Vaia. L'esperienza dei 31 impianti presenti in provincia fa emergere la difficoltà nel far partire nuovi impianti per l'identificazione della localizzazione rispetto a considerazioni di sostenibilità tecnica e per la sostenibilità industriale/economica. Se ci sono nuove proposte con business plan solidi, incentivazione pubblica commisurata, possono essere espressi ad un tavolo separato per essere vagliati.
- Boschini: Sul tema della distribuzione del Metano, come sapete la Provincia nei prossimi 10 anni fa da stazione appaltante dei Comuni. Anche l'estensione della rete nel piano è stata stilata sulla base dei desiderata dei Comuni. Tuttavia noi per primi abbiamo rilevato in maniera critica che alcuni comuni hanno chiesto sia il metano sia il teleriscaldamento e bisogna capirne le ragioni.  
Per questo c'è un tavolo tecnico con i comuni interessati, al quale partecipa l'ing Rigotti, nel quale vengono fatte valutazioni molto approfondite e puntuali. Cerchiamo di valutare e di non illudere i territori.
- Rigotti: Come ben sintetizzato dalla dott.ssa Boschini, nel PEAP è presentata la cartografia, inclusa nel capitolo 9, da dove emergono scelte abbastanza chiare sul gas, costruite con un percorso svolto assieme ai comuni: a dire il vero ci sono realtà/frazioni dove chiedono un servizio pubblico

con il gas, mentre esistono altre situazioni territoriali nelle quali le idee non sono così chiare. Su queste stiamo lavorando per aiutarli a capire dove sia pertinente estendere il teleriscaldamento e dove il gas. Conseguentemente il bando per la gara gas terrà conto di questo; in sede di gara viene chiesto al concessionario di sviluppare un progetto che tenga conto delle esigenze pianificatorie ben specifiche. In merito all'efficienza industriale vera degli impianti di TLR è una necessità concreta e in questo senso si sta supportando i comuni nelle scelte più appropriate.

Canteri: Cerchiamo di non mettere in concorrenza pura metano e teleriscaldamento, il quale sarebbe controproducente.

De Col: **Linea Strategica 11: Monitoraggio energetico, diagnosi energetica e miglioramento tecnologico dei processi.** Da anni noi spingiamo le aziende ad adottare sistemi di monitoraggio. Avremmo piacere di vedere nei prossimi anni incentivazioni per le diagnosi energetiche, come fatte sui bandi FESR: Dalle diagnosi consegue l'ammmodernamento tecnologico. In tal senso il mondo delle ESCO è stato considerato?

Verones: Le ESCO sono state valutate all'interno delle misure previste tra pubblico/privato. Non li abbiamo considerati operatori tecnici ma come operatori sulla finanza privata.

De Col: **Linea Strategica 8: Settore Idroelettrico.** Sappiamo che la tecnologia è sperimentata ed efficiente sull'idroelettrico, ottimizzazioni programmatiche che possono significativamente migliorare l'efficienza degli impianti necessitano di investimenti immediati nel settore.

Canteri: Il mondo idroelettrico è un tema caldo per la Provincia in questo momento, e sappiamo che state lavorando in maniera chiara per arrivare ad una soluzione. Sull'efficientamento tecnologico degli impianti c'è margine per lavorare. Si può fare tanto. Si chiedeva se dal punto di vista degli investimenti alcuni ragionamenti potranno essere fatti senza attendere la messa a gara degli impianti.

Boschini: Premesso che l'incertezza è il nemico dell'efficienza, del progresso, viviamo tutti da anni queste situazioni. Spesso di questi tempi non si ha la capacità di guardare troppo in là e anche traguardi non così lontani sono difficili da intravedere. In legge viene messa anche una condizione che favorisca l'efficientamento anche senza bloccare, riconoscendo il valore degli interventi fatti in sede di gara.

Rigotti: Entrando un attimo nel piano tecnico, per le gare inerenti l'affidamento delle concessioni del grande idroelettrico è utile chiarire la distinzione tra beni asciutti, in proprietà del concessionario (impianti, macchine..) e beni bagnati che di certo passano in proprietà all'Ente Provincia. Questa

distinzione vede differenti vie di uscita per i concessionari vigenti, a seconda di come si vogliono configurare gli investimenti. Le regole esistenti da un lato permettono attualmente di effettuazione di investimenti in termini di efficienza ma, dall'altro, possono limitare le scelte volontarie degli operatori in vista della spendibilità di alcuni interventi in sede di offerta in gara. È questa una delle componenti che la legge provinciale considera in una gara. Qualora si riuscisse a partire con le gare selettive per la riassegnazione delle concessione si prospetterebbe uno scenario importante per gli investimenti

Boschini: È sempre necessario ragionare su possibili spazi di efficienza, non è mai tempo buttato ed è sempre un lavoro utile. Infatti anche se si andasse a ulteriori proroghe delle concessioni esistenti, queste sarebbero sempre condizionate da esigenze di investimenti volti a ricercare un margine di miglioramento.

Angheben: Quello che balzava all'occhio è che rispetto al tema idroelettrico trentino, che ci qualifica anche fuori regione, è stato deliberatamente scelto un basso profilo. Quello che chiedevamo è evitare che l'incertezza delle gare smorzi le scelte strategiche a lungo periodo sul tema. Rispetto ad altre fonti qui avete scalato di marcia. In trentino abbiamo anche realtà di economia circolare, rifiuti zero, come mai non sono state trattate? Inoltre Una specie di new green deal è l'efficientamento del patrimonio immobiliare della provincia, lo avete scritto. Fare una azione di efficientamento poderosa.

Boschini: Sull'idroelettrico: da un punto di vista ambientale, con tutti i limiti, siamo stati prudenti sulla possibilità di sfruttare altra acqua. Inoltre l'orizzonte temporale del Piano è di 10 anni.

Verones: Quello che viene considerato basso profilo è solo un mantenimento dell'attuale producibilità in considerazione dei vincoli esistenti e futuri.

Rigotti: Sottolineo come di nuovi impianti non si possa fare nulla in ragione dei vincoli vigenti. Sugli impianti esistenti si può recuperare qualcosa (ma poco) sull'efficienza e sulla produzione. Diversa è la questione dello sfruttamento a fini economici derivanti dal prodotto energia o dai servizi che gli impianti offrono, e cioè del valore che si crea da tale prodotto o servizio; tuttavia non era nostra attenzione approfondire questo punto.

Dorighelli: Oggi c'è maggiore disponibilità delle imprese a parlare di questioni ambientali ed energetiche e si auspica che venga raccolta e sia dato risposta con incentivi, iniziative ecc

Canteri: grazie della vostra disponibilità, noi restiamo disponibili a successive interlocuzioni

Boschini: Grazie per la partecipazione e per gli spunti.